

In preparazione della riunione di mercoledì prossimo al Cairo

Tre ore di colloquio di Vance con i governanti di Tel Aviv

Si avanza l'ipotesi che l'incontro israelo-egiziano possa svolgersi a livello dei ministri degli Esteri. Nuovamente sottolineata l'esigenza di una soluzione globale - Assad: « Non ci piegheremo a pressioni »

TEL AVIV — Poco più di tre ore, complessivamente, sono durati i due colloqui che il segretario di Stato americano Vance (giunto sabato sera in Israele) ha avuto con il Primo ministro Begin, con il ministro degli Esteri Dayan, e con il ministro della Difesa Wolfson. E' successo il colloquio di stato, ovviamente, la riunione che si aprirà mercoledì al Cairo e alla quale hanno avuto il pieno assenso di tutti gli israeliani, non solo gli uffici ad essere dato la loro adesione; come già sabato al Cairo, Vance ha insistito sull'esigenza di una soluzione globale della crisi medio-orientale e si è detto contrario ad accordi separati fra Egitto e Israele.

Al termine della riunione del mattino, che si è protratta per un paio d'ore, Vance ha detto ai giornalisti che si era parlato soprattutto degli incontri che cominceranno mercoledì al Cairo e le discussioni sono state molto costruttive. Begin ha aggiunto che il colloquio « sono stati molto onesti, non avrebbero potuto esser di più ». Lo stesso Begin ha ammesso che il segretario di Stato americano sta esercitando pressioni sul governo di Tel Aviv perché « ammorbidi » la sua posizione in vista dell'incontro del Cairo: « Come avrebbe detto un ebreo — ha affermato il premier — le voci in questo senso non sono altro che parole d'ordine per mettere all'inizio di negoziati molto seri e si tratta di una fase molto delicata ».

Come si è detto, i due statunitensi con le loro delegazioni, hanno avuto un nuovo incontro di poco più di una ora nel pomeriggio, seguito da una breve riunione di stampa. Nel corso di questa ultima Begin ha « assicurato » che la riunione di mercoledì tende a promuovere un clima di « cooperazione » tra i due paesi arabi e non un accordo separato. In serata si è svolto un banchetto in onore dell'ospite americano.

Gli osservatori sottolineano come l'atteggiamento tenuto da Vance sia stato di appoggio alla iniziativa israelo-egiziana, ha dichiarato sabato al momento del suo arrivo all'aeroporto di Lod, ma il costante richiamo alla necessità di inserire nel quadro di una soluzione globale, attraverso la riconvocazione della conferenza di Ginevra.

Nell'intervallo fra le due sedute, Vance si è anche recato a visitare la parte araba di Gerusalemme. E' la prima volta che un segretario di Stato americano compie una visita del genere: sta Kissinger che lo stesso Vance nelle sue precedenti « missioni » lo avevano sempre evitato per non suscitare reazioni negli arabi, che non riconoscono la amministrazione israeliana di quella città.

Questa volta però, dopo essere stato preceduto dal Presidente egiziano Sadat, Vance ha deciso di compiere la visita, pur avendo cura di esprimere l'intenzione di giornalisti. Oggi Vance è in Israele per recarsi, nell'ordine, ad Amman, Beirut, Damasco e Riad.

C'è da rilevare che proprio ieri il Presidente Sadat ha rilasciato un'intervista che ap-

pare almeno parzialmente in contrasto con la linea seguita da Vance (o almeno formalmente da Begin) nei colloqui: egli ha infatti dichiarato che l'Egitto continuerà la sua strada sino allo scopo che si è prefisso, anche se tutti gli Stati arabi e l'URSS mancheranno. Sadat ha aggiunto che il contatto diretto è diventato inevitabile. Che cosa significano queste parole? Sadat non potrebbe pensare di concludere da solo un regolamento « globale » della crisi e c'è dunque chi vede nella dichiarazione un tentativo di preparare comunque il terreno ad un accordo diretto con Israele.

Quanto al siriano Assad, che sta proseguendo il suo giro nei Paesi del Golfo, in un'intervista ad un giornale del Kuwait egli ha dichiarato che l'iniziativa di Sadat « fa parte di un piano mirante a liquidare la questione palestinese ed erodere i diritti del palestinese » ed ha aggiunto che la Siria « non verrà ai compromessi né si piegherà ad eventuali pressioni » perché riveda la sua opposizione a questo genere di iniziativa.



GERUSALEMME — Il primo ministro israeliano Menachem Begin abbraccia il segretario di Stato americano Cyrus Vance, prima dell'inizio delle conversazioni.

Il confronto in seno alla sinistra francese

Appello unitario dei radicali Mitterrand polemico con il PCF

Il segretario socialista si è espresso in termini assai duri nel corso di una conferenza stampa - Chirac respinge il programma giscardiano

Concluso il primo congresso

Il MPLA angolano si trasforma in partito del lavoro

I documenti finali e le conclusioni di Agostinho Neto

LUANDA — Il Movimento popolare per la liberazione dell'Angola (MPLA) si è trasformato in MPLA-Partito del lavoro. Il congresso del partito, che si è svolto a Luanda dal 1° al 10 dicembre, ha approvato il testo di una nuova costituzione e ha modificato il nome del partito. In sostituzione del MPLA, il partito si chiamerà MPLA-Partito del lavoro e avrà come obiettivo principale la costruzione di una società socialista.

I delegati hanno anche approvato il progetto di programma del partito, che presenta il documento base che definisce le finalità e i compiti della lotta per la costruzione di una società socialista. Il congresso ha anche approvato il progetto di programma del partito, che presenta il documento base che definisce le finalità e i compiti della lotta per la costruzione di una società socialista.

Il congresso ha approvato il testo di una nuova costituzione e ha modificato il nome del partito. In sostituzione del MPLA, il partito si chiamerà MPLA-Partito del lavoro e avrà come obiettivo principale la costruzione di una società socialista.

I delegati hanno anche approvato il progetto di programma del partito, che presenta il documento base che definisce le finalità e i compiti della lotta per la costruzione di una società socialista. Il congresso ha anche approvato il progetto di programma del partito, che presenta il documento base che definisce le finalità e i compiti della lotta per la costruzione di una società socialista.

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI — Il panorama politico francese, da qualsiasi parte lo osservi, appare sempre più tormentato. Veniva informata l'ambasciatrice britannica, che ha rivolto alla polizia di Londra un interrogatorio, che ha avuto per risultato di essere identificato, la redazione del Sunday Times a Londra è stata informata di un segreto. Perché Holden non segnalava il suo arrivo, come d'abitudine? Veniva informata l'ambasciatrice britannica, che ha rivolto alla polizia di Londra un interrogatorio, che ha avuto per risultato di essere identificato, la redazione del Sunday Times a Londra è stata informata di un segreto.

Un'altra conferenza stampa ha suscitato, stavolta a destra, non poche preoccupazioni. Perché Holden non segnalava il suo arrivo, come d'abitudine? Veniva informata l'ambasciatrice britannica, che ha rivolto alla polizia di Londra un interrogatorio, che ha avuto per risultato di essere identificato, la redazione del Sunday Times a Londra è stata informata di un segreto.

Il fatto che il congresso abbia votato all'unanimità la linea politica di sinistra è un dato che non può essere ignorato. In effetti, se il congresso del MPLA ha deciso di trasformarsi in un partito del lavoro, è perché si ritiene che questa sia la soluzione migliore per la costruzione di una società socialista.

David Holden del « Sunday Times »

Noto giornalista assassinato al Cairo: rapina o spionaggio?

Una revolverata alla schiena nel deserto. Era appena arrivato in aereo da Amman

IL CAIRO — Vivissima emozione, congetture, sospetti di implicazioni politiche e spionistiche: la capitale egiziana è a rumore per la morte, provocata da un unico, misterioso colpo di pistola alla schiena, del giornalista britannico David Holden, capo del servizio esteri del Sunday Times e specialista in affari del Medio Oriente.

Martedì sera, Holden è giunto in volo da Amman, dove si era recato, attraverso il Giordania sul ponte Allenby, da Gerusalemme. All'aeroporto del Cairo Holden si è fatto dare il visto e ha dichiarato, nell'apposito modulo per i viaggiatori in arrivo, di voler prendere alloggio all'Hotel Hilton, 3° piano, non sicuro che prima di uscire dall'aeroporto abbia cambiato 150 dollari in lire egiziane. Non è stato perché questa regola, tassativa per i turisti, non sempre viene applicata nei confronti dei giornalisti, come si è visto negli ultimi mesi, per i cui documenti è stata considerata « un documento di lavoro ».

E' facile immaginare Holden che, dopo aver ritirato i bagagli, esce nella pittoresca confusione di Fachid, tassisti, e famiglie intere in attesa dei parenti. Avrà preso un tassì? O qualcuno lo aspettava con un'auto privata? (terza ipotesi) avrà noleggiato una vettura presso qualche compagnia internazionale? A questi interrogativi il poliziotto non ha risposto. Una cosa è certa: se Holden ha preso un tassì diretto all'Hilton, un agente deve avere scrupolosamente annotato il numero di tassa, ora di partenza e destinazione, su un'apposita agenda; questa, infatti, come hanno i frequentatori del Cairo, è una norma rigorosamente rispettata.

Ad ogni modo, all'Hilton il giornalista non mi è arrivato. Si è recato in un luogo sconosciuto con indosso vestiti « made in England » e si è trovato morto nel deserto, a circa 10 chilometri da Fakhid (della Vittoria), un quartiere moderno che bisogna attraversare per recarsi dall'aeroporto al centro della città. La polizia non ha trovato nessun documento: solo pochi spiccioli giordani ed egiziani. L'autopsia ha accertato che la morte è stata provocata da un proiettile alla schiena, era avvenuta verso le cinque.

Mentre il cadavere dello sconosciuto non è stato ancora identificato, la redazione del Sunday Times a Londra è stata informata di un segreto. Perché Holden non segnalava il suo arrivo, come d'abitudine? Veniva informata l'ambasciatrice britannica, che ha rivolto alla polizia di Londra un interrogatorio, che ha avuto per risultato di essere identificato, la redazione del Sunday Times a Londra è stata informata di un segreto.

Ed allora? Secondo Thomas Edward, dell'UPI, alcuni ambienti di destra formulano l'ipotesi che Holden abbia visto sull'aereo da Amman « qualcuno che non voleva far conoscere l'arrivo del ministro al Cairo, e che questo fatto sia all'origine dell'assassinio ». Ma « negli ambienti di sinistra », risponde un poliziotto, si dice che non c'è alcun elemento concreto che suffraghi questa congettura. E che sarebbe questo « qualcuno ».

Holden aveva 53 anni. Laureato a Cambridge, aveva svolto ricerche alla North-West University dell'Illinois (USA). Per quattro anni era stato corrispondente nel Medio Oriente per il Times. Poi aveva lavorato per il Guardian, fino al 1971. Holden era nato in Inghilterra, viveva nella regione da circa vent'anni, e ne conosceva tutti i dialetti. E tutte le sfumature politiche. Non aveva figli. Sua moglie, Ruth, è giornalista anche lei. Sono ben pochi, al Cairo, quelli che credono all'ipotesi della rapina, anche se il danaro di Holden è scomparso, insieme con tutti i documenti, fra le mani di un uomo di camicia bianca che il ministero delle informazioni rilascia ai giornalisti stranieri per autorizzarli a lavorare in Egitto.

Augusto Pancaldi

L'altra sera a Roma

Dibattito sulla CEE e i diritti dell'uomo

ROMA — L'attualità e la gravità del problema dei diritti dell'uomo, a 29 anni di distanza dalla dichiarazione dei principi di base delle Nazioni Unite, sono state al centro del dibattito che ha avuto luogo sabato a Roma sul tema: « La Comunità europea e i diritti dell'uomo ». Sono intervenuti nel dibattito il compagno Carlo Galluzzi, della Direzione del PCI, e Luigi Granelli, della Direzione del DC, membri del Parlamento europeo.

Galluzzi ha sostenuto che assistiamo attualmente a una crisi di coscienza in Europa, che si manifesta nel giudizio del Parlamento europeo, che non possono essere sottovalutate le possibilità di intervento della Comunità europea, che non potrà avanzare anche in questo fondamentale settore senza che la politica di integrazione delle masse europee, finora esistita esclusa dal processo di costruzione dell'Europa.

Granelli ha successivamente sottolineato la necessità di considerare il problema nella sua globalità, comprendendovi anche i diritti economici, ci si riferisce alla Comunità europea, ha detto Granelli — che riguarda tutti i sistemi politici e sociali esistenti, prescindendo, è sempre da noi, e quindi non è necessario affrontarlo in modo particolare. E' un problema che ci riguarda tutti e che non può essere risolto in modo particolare.

Aereo precipita nelle Canarie: dodici morti

SANTA CRUZ DE TENERIFE — Un aereo militare americano è precipitato nel mare delle Canarie, il 10 dicembre scorso. Il velivolo era un F-4 Phantom II, in volo di addestramento. L'aereo precipitò a circa 200 metri di altezza, a circa 20 chilometri dalla costa di Santa Cruz de Tenerife.

dalla prima pagina

Scuola

clima è disteso, sereno, civile. Brani di conversazione, brevissimi scambi di idee tra un voto e l'altro rispecchiano le riflessioni e il dibattito che si riacendono sul colloquio. Prima di tutto sui temi generali impliciti nella « questione scuola », poi sulle « questioni » degli italiani sembra trovare una conferma anche in questo caso, da cui si parte per fermarsi in un secondo tempo sui problemi particolari. L'occasione dei distretti ha infatti riaperto la ricerca di una soluzione a quelle « questioni » che non trovano sbocchi in una situazione che oggi non soddisfa nessuno.

Curioso, ma il Niger può essere un punto di partenza per il metodo d'insegnamento di un'altra materia, di un altro. Emma Castelnuovo, insegnante di matematica — sulla informazione politica reduce da un viaggio in quel Paese, dove è stata chiamata proprio per trasmettere esperienze di vita — si è accolta appena appena dal tragico percentuale di analfabetismo. Parla con entusiasmo di come sia possibile insegnare matematica a chi non ha mai visto un quadrato. Ma il Niger è un Paese dove è stata chiamata proprio per trasmettere esperienze di vita — si è accolta appena appena dal tragico percentuale di analfabetismo.

Metodi, didattica dunque. E si discute degli insegnanti e della loro qualificazione. E quindi del rapporto genitori-insegnanti, che è un rapporto importante nella famiglia nella scuola — dice in prof. Castelnovo —, ma che non è sempre adeguato nelle borghese dove il distacco era pronomo e sembrava incolpabile.

Con un'altra insegnante, la professoressa Meucci (lettere) parla dei ragazzi, anzi dello spreco dell'intelligenza dei ragazzi. Si introduce il discorso degli studi e della qualificazione degli studi si fa poi presto a passare al tema del lavoro. Ma l'alternanza di queste insegnanti, dirette di queste insegnanti, le induce ad affrontare altri aspetti: i ragazzi vivono la vita del gruppo — risponde Meucci — e non sanno più vivere soli con se stessi, non sanno che il gruppo è importante ma lo è l'individuo. Sono preoccupate perché i giovani anche se « parlano » e scrivono « paggio », non sono in grado di sostenere gli slogan e le frasi fatte che è il contrario del pensiero individuale e dello spirito critico, e che è lo spirito critico.

In pochi minuti sono tutti gli accenti a problemi apparentemente piccoli, ma di difficile soluzione, ma anche quelli dei genitori a stabilire il dialogo. Si individua una certa difficoltà di interferenza dei giovani nei « reati soltanto astratti », invece di « esempi di realizzazioni » che oggi si offrono loro, « un esempio — risponde Meucci — e non sanno più vivere soli con se stessi, non sanno che il gruppo è importante ma lo è l'individuo. Sono preoccupate perché i giovani anche se « parlano » e scrivono « paggio », non sono in grado di sostenere gli slogan e le frasi fatte che è il contrario del pensiero individuale e dello spirito critico, e che è lo spirito critico.

Un bidello, giovane (non ancora di ruolo, precisa aprendo uno squarcio sul problema), che è un bidello convinto che le percentuali dei votanti saliranno con il passare dell'ora. L'anno scorso tutti i voti furono per la sinistra. Ma la sinistra è in difficoltà. E se la sinistra è in difficoltà, che si è mossi o conservatori, che si sono mossi o conservatori, che si sono mossi o conservatori.

Le unità ripeton in molti del dibattito che si è svolto nelle assemblee della campagna elettorale. In questi casi la sinistra unitaria avverte il pericolo delle « contese » ideologiche, quando si tratta invece di affrontare una questione di fondo della democrazia italiana — con i distretti, e con la riforma; e con la riforma; e con la riforma; e con la riforma.

Le elezioni portano insomma alla luce il travaglio della scuola, ma anche lo sforzo e la fatica di tanti docenti che ne esca nel modo più adeguato alle esigenze della collettività. C'è ancora tempo per unire la « questione scuola » con la « questione politica », come si avverte nei banchi.

La lotta dura quasi un anno, ma oggi l'Italia torna — nata da quella lotta — costruisce fabbriche in Messico, in Brasile, in India, in Egitto, nell'Unione Sovietica. L'ultima campagna, pensa una gigantesca accensione a Bonda Abbas, ammonta a ben 2 mila 500 miliardi di lire.

Il tutto ciò che non

Il tutto ciò che non

Scuola

non temere i rischi di una decisione traumatica, per cui l'iniziativa socialista sarà posta a giudizio ». Una curiosa dissonanza dal deliberato della direzione è espressa dall'on. Mariotti, il quale sarebbe « un grande errore condannare un governo di emergenza, si preoccupa per il fatto che ciò potrebbe causare lacerazioni dentro la DC (anzi uno spostamento a destra dell'elettorato democratico) o concludere che « non si può correre il rischio di elezioni anticipate solo perché si vuole imporre il governo di emergenza ». Tesi, come si vede, che tutto sommato, a quelle dell'on. Romita e di una parte della DC.

Un accento alle proposte di avanzamento dei quattro politici è stato fatto dal presidente del Consiglio in un discorso a Frosinone. Riferendosi ai segnali di fiducia verso la soluzione politica italiana, non abbiamo giustamente autorizzato l'accordo del sei partiti; ed è auspicabile, ferma restando la legittimità di disegni di legge a maggioranza semplice, che l'accordo prima di averlo compiutamente realizzato.

E' quanto in sostanza ha ribadito l'on. Bottraro, per il quale si introduce il discorso. « L'attuale fase politica è necessaria realizzare questa linea programmatica ». Ma questa affermazione, che risponde all'obbligazione di fondo che viene posta dalle sinistre: che è proprio lo spreco dell'intelligenza dei ragazzi, che non si è mai sentito concordato a prendersi una guida e una gestione governativa più forti e rappresentative.

Bottraro, poi, svela il risvolto fazioso del suo diniego quando afferma che la DC non è assolutamente consentanea a una linea politica di sinistra. « Quando si preparano, passo dopo passo, l'alternativa di sinistra ». Dove si notano due cose: prima, che questo diniego non è eloquente, è una ristrutturazione aziendale, contratti negli scorsi anni e in parte avviati rischiando, infatti, di essere compromessi dalla mancanza di un preciso quadro di riferimento nazionale costituito dai piani di settore.

In altre categorie, come quella delle apurazioni degli insegnanti, del rinvio del Mezzogiorno e del risanamento finanziario e produttivo delle aziende, hanno ottenuto finora risultati soltanto parziali. Gli esempi della cantiere di edilizia siderurgica sono eloquenti, in quanto la ristrutturazione aziendale, contratti negli scorsi anni e in parte avviati rischiando, infatti, di essere compromessi dalla mancanza di un preciso quadro di riferimento nazionale costituito dai piani di settore.

In altre categorie, come quella delle apurazioni degli insegnanti, del rinvio del Mezzogiorno e del risanamento finanziario e produttivo delle aziende, hanno ottenuto finora risultati soltanto parziali. Gli esempi della cantiere di edilizia siderurgica sono eloquenti, in quanto la ristrutturazione aziendale, contratti negli scorsi anni e in parte avviati rischiando, infatti, di essere compromessi dalla mancanza di un preciso quadro di riferimento nazionale costituito dai piani di settore.

In altre categorie, come quella delle apurazioni degli insegnanti, del rinvio del Mezzogiorno e del risanamento finanziario e produttivo delle aziende, hanno ottenuto finora risultati soltanto parziali. Gli esempi della cantiere di edilizia siderurgica sono eloquenti, in quanto la ristrutturazione aziendale, contratti negli scorsi anni e in parte avviati rischiando, infatti, di essere compromessi dalla mancanza di un preciso quadro di riferimento nazionale costituito dai piani di settore.

In altre categorie, come quella delle apurazioni degli insegnanti, del rinvio del Mezzogiorno e del risanamento finanziario e produttivo delle aziende, hanno ottenuto finora risultati soltanto parziali. Gli esempi della cantiere di edilizia siderurgica sono eloquenti, in quanto la ristrutturazione aziendale, contratti negli scorsi anni e in parte avviati rischiando, infatti, di essere compromessi dalla mancanza di un preciso quadro di riferimento nazionale costituito dai piani di settore.

In altre categorie, come quella delle apurazioni degli insegnanti, del rinvio del Mezzogiorno e del risanamento finanziario e produttivo delle aziende, hanno ottenuto finora risultati soltanto parziali. Gli esempi della cantiere di edilizia siderurgica sono eloquenti, in quanto la ristrutturazione aziendale, contratti negli scorsi anni e in parte avviati rischiando, infatti, di essere compromessi dalla mancanza di un preciso quadro di riferimento nazionale costituito dai piani di settore.

In altre categorie, come quella delle apurazioni degli insegnanti, del rinvio del Mezzogiorno e del risanamento finanziario e produttivo delle aziende, hanno ottenuto finora risultati soltanto parziali. Gli esempi della cantiere di edilizia siderurgica sono eloquenti, in quanto la ristrutturazione aziendale, contratti negli scorsi anni e in parte avviati rischiando, infatti, di essere compromessi dalla mancanza di un preciso quadro di riferimento nazionale costituito dai piani di settore.

In altre categorie, come quella delle apurazioni degli insegnanti, del rinvio del Mezzogiorno e del risanamento finanziario e produttivo delle aziende, hanno ottenuto finora risultati soltanto parziali. Gli esempi della cantiere di edilizia siderurgica sono eloquenti, in quanto la ristrutturazione aziendale, contratti negli scorsi anni e in parte avviati rischiando, infatti, di essere compromessi dalla mancanza di un preciso quadro di riferimento nazionale costituito dai piani di settore.

Riuscito l'aggancio orbitale della Soyuz 26 con la Saliut

Con la precedente cosmonave, il 9 ottobre, la manovra era fallita

DALLA REDAZIONE

MOSCA — L'aggancio in orbita è riuscito: dalle 6,02 di ieri (ora di Mosca, in Italia le 4,02) nel cosmo funziona una nuova stazione automatica sovietica composta dalla stazione « Soyuz 26 » (lanciata sabato scorso) e dalla « Saliut 6 ». Il « treno spaziale » è guidato dai cosmonauti Romanenko e Grecko. Tutto procede bene e, come previsto nel programma, l'equipaggio ha iniziato gli esperimenti che riguardano, in particolare: 1) studio dei processi e dei fenomeni fisici nello spazio cosmico; 2) esame della superficie e dell'atmosfera terrestri con l'obiettivo di ottenere notizie utili per lo sfruttamento delle risorse; 3) esperimenti tecnologici; 4) osservazioni mediche-biologiche; 5) prove tecniche dai sistemi di bordo e

delle apparecchiature esterne della stazione. Il compito è arduo e pericoloso, ma il personale di lavoro è formato da esperti e l'equipaggio è pronto a superare le difficoltà del momento. Ma le dichiarazioni fatte quasi alla stessa ora da un funzionario sovietico, secondo il quale la manovra di aggancio si è svolta con successo, danno luogo a dubbi. Secondo il funzionario sovietico, la manovra di aggancio si è svolta con successo, dando luogo a dubbi.

La manovra di aggancio si è svolta con successo, dando luogo a dubbi. Secondo il funzionario sovietico, la manovra di aggancio si è svolta con successo, dando luogo a dubbi.

La manovra di aggancio si è svolta con successo, dando luogo a dubbi. Secondo il funzionario sovietico, la manovra di aggancio si è svolta con successo, dando luogo a dubbi.

La manovra di aggancio si è svolta con successo, dando luogo a dubbi. Secondo il funzionario sovietico, la manovra di aggancio si è svolta con successo, dando luogo a dubbi.

La manovra di aggancio si è svolta con successo, dando luogo a dubbi. Secondo il funzionario sovietico, la manovra di aggancio si è svolta con successo, dando luogo a dubbi.

La manovra di aggancio si è svolta con successo, dando luogo a dubbi. Secondo il funzionario sovietico, la manovra di aggancio si è svolta con successo, dando luogo a dubbi.

La manovra di aggancio si è svolta con successo, dando luogo a dubbi. Secondo il funzionario sovietico, la manovra di aggancio si è svolta con successo, dando luogo a dubbi.

La manovra di aggancio si è svolta con successo, dando luogo a dubbi. Secondo il funzionario sovietico, la manovra di aggancio si è svolta con successo, dando luogo a dubbi.